

Domenica 22 marzo 2026

Quinta Domenica di Quaresima

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. (Ez 37,12-14)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. "Tuo fratello risorgerà". Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: "so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore". Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: "Io sono la risurrezione e la vita". Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Il Signore è bontà e misericordia”**

Mercoledì 25 - 09.00 – *Sermide* – Messa e adorazione eucaristica

Venerdì 27 – 10.00 – *Borgofranco* - S. Messa con gli ospiti della RSA

20.30 – *Santa Croce* – Via Crucis animata per bambini a cura dell'ANSPI locale.

20.30 – *Carbonara* -Via Crucis animata dai bambini della Scuola Materna parrocchiale “M. Immacolata”.

Domenica 29 – *Domenica delle Palme* – Benedizione e distribuzione dell'ulivo nelle messe celebrate in tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale.

*** **Felonica:** inizio della celebrazione alle 9.30 e dalle 15 alle 17.00 adorazione eucaristica e preghiera del Vespri conclusivo.

*** **Quatrelle:** alle 16.00 adorazione eucaristica e confessioni. Ore 17.00 S. Messa.

Si comunicano i componenti dei **consigli affari economici** delle nostre parrocchie per il triennio **2026-2028**. Quelli che mancano sono in fase di definizione.

PARROCCHIA DI SERMIDE: Flavio Aldi, Paola Poppi, Alessandra Cavicchioli, Sandra Pirisi, Franco Freddi, Gianluca Chiari, Lisa Boselli, Davide Guidorzi, Luigi Merighi.

PARROCCHIA DI MOGLIA: Sandra Talassi, Paola Dalboni, Fabrizio Magnani, Vittorio Vertuani, Daniele Bertolasi, Giovanni Basaglia.

PARROCCHIA DI FELONICA: Antonietta Zancuoghi, Martina Barozzi, Clara Silvestri, Stefano Gorini, Giovanni Ghisellini, Mario Cuoghi,

PARROCCHIA DI QUATRELLE: Natalina Tagliaferro, Laura Malavasi, Violetta Mari, Silvano Negri, Tiziano Pigaiani.

PARROCCHIA DI BONIZZO: Franco Buganza, Luigia Bassi, Luisa Superbi, Valentina Bottura, Emanuele Cuoghi.

PARROCCHIA DI BORGOFRANCO: Annalisa Borghi, Paolo Malavasi, Giovanni Grechi, Ernesto Gavioli, Mario Guernieri, Luca Minotto.

PARROCCHIA DI CARBONARA: Paolo Cabrini, Emanuele Bassi, Serena Barbi, Cristiano Boni, Federico Bocchi, Bruna Franzini e Silvia Zanella.

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675– Caritas 348-8625297
– segreteria pastorale 0386 - 61248

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.

